



PROCURA DELLA REPUBBLICA

SANTA MARIA CV

Comunicato Stampa

I Carabinieri del Nucleo Tutela Patrimonio Culturale di Napoli hanno eseguito un'ordinanza di custodia cautelare degli arresti domiciliari, emessa dal GIP del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, a carico di un soggetto, già tratto in arresto unitamente ad un complice lo scorso mese di settembre per ricettazione di beni culturali.

Le successive indagini, coordinate dalla Procura della Repubblica di Santa Maria Capua Vetere, hanno evidenziato ulteriori elementi indiziari a carico dell'indagato, per i reati ipotizzati di ricettazione aggravata e ricettazione di beni culturali, fatta salva la presunzione di innocenza. Le perquisizioni eseguite presso l'ufficio e le abitazioni del soggetto hanno difatti permesso di acclarare la presenza di numerosi beni culturali illegalmente detenuti e provento di reato, quali libri antichi e dipinti risultati essere oggetto di furto, centinaia di monete e reperti archeologici e oggetti in avorio lavorato di cui ne è vietato il possesso.

In particolare sono stati ritrovati:

il volume "Officia Sanctorum Salernitana", provento di furto presso la "Biblioteca Universitaria Area Umanistica Salerno";

un dipinto olio su tela raffigurante "Crocifissione", provento del furto consumato presso il Castello Mercogliano;

un dipinto, tecnica olio su tela, con cornice, raffigurante "Gesù – episodio Via Crucis", provento di furto presso la Chiesa di Santa Margherita del Comune di Olevano Romano (RM);

quattro volumi datati 1541, provento del furto commesso in danno della Biblioteca del Convento di San Pietro ad Aram di Napoli;

un volume "Marmora Pisaurensia Notis. Illustrata", provento di furto presso la Biblioteca Comunale Liciniana – Termini Imerese;

un unguentario in vetro con fondo piatto, con corpo conico e lungo collo cilindrico autentico dell'età imperiale I-II Sec. d.C.

Santa Maria Capua Vetere, 21 novembre 2022

Carmine Renzulli proc/ff